

VOGUE.IT

Firenze come non l'avete mai vista. Un itinerario fuori dai soliti posti

June 7, 2022

<https://www.vogue.it/news/article/firenze-itinerario-fuori-soliti-posti>



MODA BELLEZZA ATTUALITÀ LIFESTYLE SFILATE PHOTOVOGUE VOGUE SHOP VIDEO

NEWS

Firenze come non l'avete mai vista. Un itinerario fuori dai soliti posti

Il volto meno mainstream della città del giglio: tra botteghe, giardini segreti e ristoranti speciali in attesa della sfilata Chanel Métiers d'Art

DI LUDOVICA ZARRILLI
7 giugno 2022



MAC1

Il Rinascimento non è mai stato così contemporaneo. È ancora tempo di Grand Tour a [Firenze](#), città che negli ultimi anni sta sviluppando un appeal sempre più europeo e dove, alla più classica delle visite alla [Galleria degli Uffizi](#) o al Piazzale Michelangelo, si possono affiancare esperienze in luoghi straordinari e proposte che non hanno niente da invidiare alle location più cool del vecchio continente. A chi sta pianificando un'immersione nel centro e negli immediati dintorni della città del David di Michelangelo, magari in occasione della sfilata [Métiers d'Art](#) che la maison Chanel ha in calendario per il 7 giugno alla stazione Leopolda, ecco qualche suggerimento per pianificare cosa fare e vedere, dove mangiare, quali luoghi visitare e dove fare shopping per uscire dalle rotte del turismo mainstream. Dalla mattina alla sera, nella Firenze meno nota



Foto da [Instagram](#)

Dalla mattina alla sera, nella Firenze meno nota

La colazione. Se il buongiorno di vede dal mattino certamente una buona colazione aiuta a intraprendere un viaggio in stile flâneur nella città del giglio. E allora ecco il primo posto da segnare in agenda per chi va alla scoperta di Firenze. Si chiama [S.forno](#) e si pronuncia **Sforno**, è un vecchio panificio nel cuore del quartiere popolare di Santo Spirito, dove tra i Poveri Amanti di Vasco Pratolini e le botteghe degli artigiani fiorentini, si trova anche questa boulangerie instagrammatissima dal sapore tutto toscano che offre pane di grani antichi, crostate, quiche e piatti espressi preparati con i frutti dei contadini delle zona e una curatissima selezione di prodotti da non far mancare nella propria dispensa.



S.forno, da Instagram [Il Santo Bevitore](#)

Dove trovare l'aperitivo perfetto (e fermarsi a dormire)

Splendida al tramonto la terrazza del **Grand Hotel Minerva**, storico albergo fiorentino che accoglie i suoi ospiti in un palazzo trecentesco originariamente parte dell'attiguo monastero di Santa Maria Novella. Questo luxury boutique hotel, oggetto di un profondo restyling curato da Carlo Scarpa negli anni Cinquanta del Novecento (e di un altro recentissimo) che ha conferito ad alcuni degli ambienti quell'**aura modernista e molto chic** che li caratterizzano ancora oggi, ospita (oltre a un ottimo ristorante) uno dei rooftop più belli di Firenze: cocktail d'autore e hamburger home made sfiorando la Cupola del Brunelleschi con un dito.

Shopping di profumi e libri

Se è un souvenir speciale quello che si cerca, restando sempre all'interno del complesso di Santa Maria Novella, non si può non fare capolino all'omonima [Officina Profumo Farmaceutica](#) anche solo per ammirare questo luogo speciale, che ha da poco festeggiato 800 anni di vita. C'è l'imbarazzo della scelta, ma tra i prodotti da portare a casa sicuramente occupa un posto d'onore l'*Acqua della regina*, la fragranza più antica della casa (che Caterina de' Medici portò in dono al futuro Re di Francia nel 1533), la rinfrescante Acqua di Maggio, a base di iris, fiore simbolo della città, e il più classico degli idratanti, che promette una pelle di porcellana: la "crema per bianchire le carni".

Poche centinaia di metri più in là, in via dei Fossi, vale una sosta **Todo Modo**, la libreria indipendente più bella della città. Ad accogliere gli aspiranti lettori ci sono Maddalena e Pietro, librai istrionici che oltre a dispensare buoni consigli, regalano chiacchiere e sorrisi, organizzano eventi e offrono, nel bistrot interno, piatti della tradizione toscana, come **i testaroli e i panigacci della Lunigiana, preparati dalla chef giapponese Hiroko**, abbinati all'ampia carta di vini a disposizione degli avventori. Per chi volesse portare un dolce ricordo di Todo Modo con sé, oltre a un libro (e ai tanti oggetti di cartoleria ricertissima) è possibile acquistare i biscotti di Hiroko: biscotti da vino, biscotti da birra, biscotti da the e biscotti da caffè, preparati con il GHEE, un burro chiarificato secondo il metodo ayurvedico.

Parchi, giardini segreti e ristoranti: la rotta del flâneur a Firenze

Giardini speciali in città. Se invece è un giardino segreto quello che si cerca, il posto ideale sono le **Serre Torrigiani**, immerse nella quiete di uno straordinario giardino all'italiana, **un parco privato** che fa invidia al granducale Giardino di Boboli e dove, a due passi da Palazzo Pitti, è possibile sorseggiare un drink, cenare sotto alberi centenari o fare una passeggiata alla ricerca dell'installazione ambientale di Matteo Baroni "Opera Viva". Per sentirsi come Alice nel Paese delle Meraviglie.

Da un polmone verde all'altro, dall'altra parte della collina, merita una visita il [Giardino Bardini](#), altra perla da non lasciarsi sfuggire, soprattutto durante la fioritura primaverile ed estiva di questo luogo straordinario, un tempo parco della residenza dell'antiquario Stefano Bardini, che fece grande fortuna nell'Ottocento vendendo capolavori dell'arte fiorentina a clienti come il Museo del Louvre e il Victoria and Albert di Londra. Oggi gli spazi dell'attigua Villa Bardini, gestita dalle fondazioni CR Firenze e Bardini e Peyron, ospitano il Museo Annigoni, mostre temporanee e il ristorante stellato La Leggenda dei Frati.



Il giardino segreto delle Serre Torrigiani. [Foto da Instagram](#)

Due musei non convenzionali

Un tuffo nell'arte è imprescindibile durante un soggiorno – seppur breve – a Firenze. E allora un suggerimento per godere di una collezione preziosa e al tempo stesso meno inflazionata di altre potrebbe essere il [Museo dell'Opera del Duomo](#), nella piazza omonima, che conserva gioielli dell'arte, tra cui la Pietà Bandini di Michelangelo Buonarroti e la magnifica Porta del Paradiso del Ghiberti in un “contenitore” contemporaneo e fresco di restyling.

In seconda battuta, per chi ha la possibilità di spostarsi dal centro, il consiglio è di andare alla scoperta del [Museo Stibbert](#), sul colle di Montughi, che offre al visitatore l'eccezionale collezione di questo curioso personaggio italo-fiorentino del XX secolo, appassionato di arte e di armature. Un luogo (e un parco) perfetto per amanti dello stile neogotico e dell'esoterismo.

Tre indirizzi dove cenare a Firenze

Dopo tanto camminare, è tempo di una sosta per rifocillarsi. Ecco i tre indirizzi da segnare per una cena indimenticabile a Firenze. Fresco di apertura, [Chic Nonna Firenze](#), è la nuova creatura di Vito Mollica, chef stellato che ha scelto Palazzo Portinari Salviati, casa natale di Beatrice, musa di Dante Alighieri e poi residenza di Cosimo I de' Medici, per proporre i suoi piatti iconici in un contesto da favola.

Chi è alla ricerca di una soluzione più semplice ma non per questo meno ricercata, ecco [Cucina](#), ristorante speciale dall'aspetto familiare, dove mangiare piatti della tradizione rivisitati e, se lo si desidera, optare anche per una cena a domicilio preparata con ingredienti di altissima qualità.

Non si sbaglia mai se si prenota un tavolo alla [Trattoria Cammillo](#), storico locale ancora (davvero) a conduzione familiare nel quale, oltre alle ricette tradizionali fiorentine preparate con l'attenzione e gli ingredienti giusti, è possibile incontrare al tavolo accanto un corniciaio o un antiquario dell'Oltrarno fiorentino, ma anche star internazionali della caratura di Keith Richards, Beyoncé o Anthony Hopkins.

La città del futuro, negli spazi della Manifattura Tabacchi

Firenze contemporanea. Dulcis in fundo, è tempo di un salto nella **Firenze più contemporanea**. La **Manifattura Tabacchi**, monumentale complesso industriale di impianto razionalista progettato negli anni Trenta del Novecento da Pier Luigi Nervi per ospitare la produzione dei sigari toscani, dalla chiusura della fabbrica (avvenuta all'alba del 2000) è in continua evoluzione. Negli enormi spazi si respira aria di futuro tra locali, libri, botteghe artigiane, atelier e residenze d'artista, gallerie d'arte, spazi didattici del [Polimoda](#), una serie di appartamenti super cool in via di realizzazione e LoudLift, l'unico recording booth in Italia, ospitato in un vecchio montacarichi. Una piccola cabina insonorizzata dove chiunque, dalla star al busker, può registrare la demo di un progetto musicale e farla incidere su vinile. Un luogo per dare forma ai propri sogni.



Una sfilata del Polimoda a Firenze

In apertura, Monica Bellucci fotografata da Sebastian Faena per Vogue Italia di novembre 2020. L'abito è della collezione Dolce&Gabbana Alta Moda 2020 dedicata a Firenze e ai suoi monumenti. Foto Vogue Archive

LDC Group

UFFICIO STAMPA

Ambra Nepi

348 6543173 | ambranepicomunicazione@gmail.com

Moira Pierozzi

329 5833769 | moirapierozzi@gmail.com

Caterina Fanfani

329 5833768 | fanfanicaterina@gmail.com